

# L'AMBIENTE AL CENTRO, SFIDE PER LA PROSSIMA AMMINISTRAZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

*#innamoratidellalombardia*

Le prossime elezioni del 4 marzo per la Regione Lombardia possono segnare un cambiamento, l'**economia verde** può diventare la risposta a imprese e consumatori, può davvero fare la differenza creando una opportunità per sostituire il modello di crescita illimitata nell'uso e nella dissipazione delle risorse con un'**economia circolare** capace di rigenerare, riutilizzare e reinventare prodotti e servizi, risorse e territorio e di generare più lavoro.

Cittadini e imprese stanno contribuendo radicalmente a cambiare gli stili di vita in modo più sostenibile, sappiamo che non sarà più possibile crescere e creare ricchezza come abbiamo fatto in passato. La svolta è epocale e la nostra Regione deve guidare il cambiamento che già vive la società, sino ad ora non lo ha fatto. Dobbiamo prima di tutto sconfiggere gruppi d'interesse legati alla propria conservazione, a partire dalle lobby legate alla speculazione ai danni del suolo, alle energie fossili, all'eccesso di chimica in agricoltura, ai traffici di rifiuti. Oggi dobbiamo proporre un cambiamento che liberi la Lombardia dalla schiavitù di una economia non equa, rapinatrice di risorse, e aprire la società al cambiamento che desideriamo. Per questo auspichiamo che i candidati e tutti gli elettori e le elettrici sposino le nostre proposte di cambiamento, vitali e necessarie più che mai.

## **UNO: la sfida dell'economia circolare, più imprese e lavoro in Lombardia**

Occorre promuovere la **riduzione** dei rifiuti e migliorare la raccolta differenziata ma soprattutto ridurre la produzione dei rifiuti attraverso nuovi prodotti e imballaggi, rafforzare la **rete degli impianti** per il riciclaggio, promuovere educazione e incentivazione alla riduzione degli sprechi, applicare il principio "chi inquina paga" attraverso l'estensione della **tariffa puntuale**. Togliere finalmente l'**amianto** da tutti gli edifici pubblici e privati. Avviare un'azione efficace di utilizzo e riciclo dei **materiali edili da demolizione**: le nuove costruzioni si devono fare su quelle vecchie con materiali rigenerati.

## **DUE: fermare il consumo di suolo, rigenerare la metropoli e le città**

La Lombardia non deve consumare più suolo, basta sprecare una risorsa fondamentale per la produzione di cibo e natura. Servono norme davvero efficaci nel governo del territorio. Occorre bloccare la costruzione di nuovi **centri commerciali** che creano danni irreversibili al paesaggio, provocano aumenti di traffico veicolare e costruiscono città socialmente inaccettabili. Dobbiamo **riqualificare edifici e città** e bloccare l'uso del suolo prezioso della nostra regione. Rigenerare significa anche utilizzare **energia pulita da fonti rinnovabili**, rispondendo così alla sfida dei cambiamenti climatici. Non compriamo più case nuove ma solo case rigenerate o ricostruite.

## **TRE: qualità ecologica e ambientale dei territori**

La natura in Lombardia è bella, vasta e molto diversa. Questa diversità deve essere preservata con la valorizzazione del Patrimonio Naturale costituito dalle aree protette. Per questo servono più Parchi: lungo il **Po** e nelle **Alpi Centrali**, ed un unico grande **Parco Metropolitan**. Ma non solo: dobbiamo rafforzare la rete ecologica, senza connessioni i parchi sono insufficienti a difendere la biodiversità. E' ora che la infrastruttura verde della Lombardia venga sostenuta anche finanziariamente, finora abbiamo sostenuto solo autostrade inutili e dannose. Ci deve essere un assessorato **al patrimonio naturale e all'agricoltura**, che raduni le competenze per l'agricoltura, i servizi ecosistemici, le aree protette e le foreste. Serve sostenere i processi partecipativi, oggi la Regione pensa di fare tutto da sola ma la società è più avanti, più positiva, più innovativa. L'agricoltura deve essere al servizio del paesaggio e della valorizzazione del territorio, coniugando produzione di cibo, di risorse e di ambiente. Basta con il sostegno alla zootecnia intensiva che inquina l'aria e il suolo, ci vuole più benessere per gli animali negli allevamenti, e più agricoltura biologica e di qualità. Oggi i sussidi europei alimentano le grandi aziende intensive, occorre trasferire queste risorse pubbliche alla cura dei **territori montani** e al **ripristino ecologico dei sistemi e dei paesaggi agrari**, favorendo l'accesso alla terra di nuove

**LEGAMBIENTE LOMBARDIA ONLUS**

Via A. Bono Cairoli, 22 - 20127 Milano Tel. 02-87386480 Fax 02-87386487

[lombardia@legambientelombardia.it](mailto:lombardia@legambientelombardia.it)

## L'AMBIENTE AL CENTRO, SFIDE PER LA PROSSIMA AMMINISTRAZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

imprese e giovani. Rimettiamo **al centro le foreste**, un grande patrimonio che non deve essere lasciato in abbandono, ma dotato di politiche di sviluppo e valorizzazione.

### **QUATTRO: risanamento indispensabile delle acque lombarde.**

Potenziare i **controlli**, far funzionare bene i **depuratori** e prevenire il **dissesto idrogeologico**: per tutto questo si devono fare investimenti, oggi l'attenzione è insufficiente e guidata troppo spesso dalle emergenze. Recuperiamo le condizioni di naturalità degli alvei e delle morfologie fluviali, ripristiniamo il **reticolo idrico minore** le **pertinenze di fiumi e laghi** e gli spazi dedicati al **drenaggio** nei territori urbanizzati, sviluppando progetti territoriali nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana. Dobbiamo ridurre sprechi idrici e inquinamenti. Ma soprattutto l'acqua deve essere al centro delle nostre attenzioni perché è una risorsa determinare e scarsa, dobbiamo togliere l'assedio del cemento da **sponde fluviali e lacustri**, e favorire un turismo meno predatorio.

### **CINQUE: Cambia il clima, cambiamo noi: aria, mobilità ed energia**

Lo **smog** ci soffoca, è una condizione costante e ormai insopportabile, per respirare aria pulita serve una strategia non emergenziale. Dobbiamo **ridurre le emissioni** dei trasporti, del riscaldamento negli edifici e delle attività agro-zootecniche. Puntiamo sulla qualità del **trasporto pubblico**, sia su gomma che su ferro, sulla **ciclabilità** e le altre forme di **mobilità intelligente**. Il diesel è una tecnologia inquinante e inefficiente, serve un piano per una **Lombardia libera da diesel** entro il 2025, dobbiamo anche mettere **al bando le caldaie a gasolio** ancora presenti nelle nostre città e puntare sulle energie **rinnovabili termiche** per climatizzare le nostre case, utilizzando il calore del sole e quello del sottosuolo. Dobbiamo smettere di costruire nuove **strade e autostrade**, investendo sulla manutenzione di quelle che abbiamo. E' chiaro che la **mobilità elettrica** sarà il futuro, e sarà tanto più sostenibile quanto più saremo capaci di produrre elettricità sfruttando il sole, le bioenergie e rinnovando il parco impianti del grande idroelettrico, in cui le aziende non investono a causa di concessioni da tempo scadute. Devono essere potenziati i **controlli su emissioni** di auto, caldaie e impianti industriali, prevedendo un sistema sanzionatorio efficace.

### **SEI: Uscire dalle emergenze territoriali**

**Incendi dolosi** e gravi episodi di manomissione ambientale colpiscono gli impianti rifiuti e le industrie della nostra regione, deve essere chiaro che un efficace sistema di **controlli ambientali** è indispensabile per salvaguardare la salute dei cittadini, ma è anche presupposto essenziale per operare la **semplificazione** di norme e procedure che da più parti, a ragione, viene auspicata, e per fermare inquinamenti e situazioni di crisi ambientale. Ci vuole **più vigilanza** e un maggior **ruolo di ARPA** per tutelare l'ambiente e la salute dei lavoratori e dei residenti in prossimità di impianti industriali. Occorre consolidare e introdurre procedure di valutazione ambientale efficaci e trasparenti, e un controllo efficace sulle prescrizioni delle Autorizzazioni Integrate Ambientali. Lavorando a tavoli con il Governo nazionale, occorre introdurre semplificazioni e strumenti di incentivo per la **bonifica di siti contaminati**. Occorre far valere il principio di responsabilità estesa tra i produttori, istituendo un **fondo regionale per le bonifiche** finanziato anche da chi oggi svolge attività passibili di inquinare i suoli. Occorre evitare di concentrare in territori ristretti e densamente abitati insediamenti che determinano rischi e inquinamenti, per questo il **Fattore di Pressione**, oggi previsto per le discariche, deve essere esteso ad altre attività. Dobbiamo introdurre la **valutazione di impatto sanitario**, affinché la produzione possa convivere con la salute e con l'ambiente.

**Ci chiediamo se i candidati saranno capaci di orientare i loro programmi e le loro priorità alla luce delle sfide ambientali e climatiche, e adoperarsi affinché davvero l'ambiente diventi il fattore di sviluppo economico e sociale qualificante della Lombardia.**

**Molti cittadini e cittadine, molte imprese e molti enti locali lombardi già lo fanno e stanno costruendo la Lombardia del futuro. Alla Regione chiediamo di farsi promotrice e regista del cambiamento**

# L'AMBIENTE AL CENTRO, SFIDE PER LA PROSSIMA AMMINISTRAZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Milano, 14 febbraio 2018